

fin l'ultima trincea di Ario in terra di Aquileia. Ora l'eresia, spalleggiata dall'imperatrice madre, era passata alla riscossa e a Milano i cattolici, guidati da Ambrogio, dovevano asserragliarsi nelle loro chiese, per difenderle dall'assalto dei legionari di Valentiniano, che volevano consegnarle ai seguaci dell'eresia divisa e protetta da Giustina.

Irruzione della polizia sotto il tetto di Cromazio, e ordine di sciogliere quel cenobio che era il più celebre fortilizio dell'ortodossia in terra di Dalmazia? Assai probabilmente (1).

Sciamaron via tutti: Bonoso in non so quale isolotto dell'Adriatico, Rufino verso l'Egitto, Eliodoro a Gerusalemme, Evagrio e l'ombra sua, il presbitero Innocenzo, ad Antiochia.

— Gerolamo?

S'era talmente affezionato ad Aquileia che, a lasciarla, gli moriva il cuore. Ma dovette andarsene anche lui.

Con lo stile che, almeno in parte, conosciamo, avea attaccato i responsabili morali di quella dispersione?

— Forse. Ma gli attaccati gli montaron

---

(1) P. MONCEAUX, o. c., pag. 92.